

Insieme per il futuro

Linee guida al nuovo patto per lo sviluppo della
Provincia di Gorizia



La storia cosciente e la causa generosa

“che la verità della vita si sviluppi in tutta la sua ricchezza, al di là delle necrosi imposte dalle istituzioni”

“che la ricchezza del mondo non venga sperperata ma organizzata e fatta fruttare secondo ragione, nell’interesse di tutti gli uomini viventi e venturi”

“penso oggi che la politica registri con molto ritardo cose che, per altri canali, la società manifesta, e penso che spesso la politica compia operazioni abusive e mistificanti”

Italo Calvino



I contesti

La crisi di sistema



Il futuro flessibile



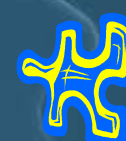
Il contesto nord-est



Il contesto isontino



I nostri 5 vantaggi





La crisi di sistema

Oggi tutto il mondo è un cantiere in tumulto per evitare una grave recessione.

C'è bisogno di una nuova Bretton Woods, che vuol dire rifondare le regole del mercato internazionale, a cominciare dalle banche che devono tornare enti pubblici a servizio della comunità. Come scrive De Cecco sulla Repubblica "Il sistema di Bretton Woods fu demolito da due importanti caratteristiche, che gli erano proprie e che divennero sempre più tra loro incompatibili col passar degli anni: la convertibilità delle monete a un tasso di cambio fisso e la libertà concessa al paese "centro" (gli Stati Uniti) di indebitarsi verso l'estero mediante creazione della propria moneta."

Tutto questo oggi è all'origine di una crisi che avrà ripercussioni tremende non solo sulla economia reale ma sulle condizioni di vita di milioni di persone. Non si tratta solo di "passare la nuttata", perché comunque dopo nulla sarà come prima a cominciare dalle regole di mercato.

L'intervento dello Stato sull'economia non è più una idea del passato, i patti di stabilità monetaria non sono più un dogma. Diventa più importante e decisivo raccogliere denaro che stabilire come spenderlo.

Allo Stato, alla Regione, al capitale pubblico, nessuno chiede di ridurre il proprio indebitamento ma al contrario di destinare risorse per sostenere l'economia reale, quella che produce ricchezza vera e non sulla carta, quella che crea occupazione.

Questo sostegno serve prima per superare i momenti peggiori e poi per riposizionare le imprese sul mercato; serve a creare e mantenere fiducia, il bene più prezioso oggi.

Priorità del nuovo Patto per lo Sviluppo





Priorità del nuovo Patto

È evidente che in questo contesto le priorità di un nuovo Patto per lo sviluppo isontino sono:

- *le infrastrutture del territorio*
- *la promozione del sapere*
- *i bassi costi dell'energia e dei servizi*
- *la difesa del potere d'acquisto delle famiglie e il sostegno alla domanda*
- *la estensione dei meccanismi di protezione sociale a sostegno delle persone che rischiano la perdita del lavoro*
- *la estensione dei meccanismi di garanzia del credito per le piccole e medie imprese, che per noi significa rifinanziamento del Fondo Gorizia e nuovo ruolo del credito regionale*
- *la valorizzazione dei nostri 5 vantaggi, piccoli ma comunque significativi vantaggi al fine di difendere l'apparato produttivo e attrarre nuovi capitali*



Il futuro flessibile

- Una società chiusa è solo una grande mistificazione, un placebo identitario e momentaneo oltre al quale c'è solo un futuro di miseria
- Per non subire la globalizzazione e le scelte delle oligarchie economiche, c'è bisogno di flessibilità:
 - nel mondo del lavoro
 - nel sistema produttivo
 - nella organizzazione sociale
 - nella governance democratica
- Dal "aut...aut" al "et...et", la fine delle vocazioni produttive e i danni dei sistemi rigidi
- La vera sfida della politica è coniugare flessibilità con democrazia e identità



Il contesto nord-est

- Dare una risposta concreta ai nuovi orientamenti economici del nord-est italiano in Europa.
- Un nord-est imprenditoriale che si presenta con diverse "facce" e che si caratterizza con alcuni orientamenti civici ben chiari e marcati (rapporti 2007 e 2008 della Fondazione Nord-Est):
 - la sfiducia generale verso le istituzioni, l'insofferenza verso la politica e i partiti;
 - la forte identificazione nelle istituzioni territoriali e dal conseguente scarto tra dimensione locale e dimensione centrale;
 - la forte identificazione con il lavoro - "terra di lavoratori";
 - il nervo scoperto del fisco, la tentazione del "fai da te", la sensazione di minaccia del futuro, il calo demografico;
 - un deficit di integrazione sociale e culturale dei flussi migratori che invece sono richiesti in massa dall'apparato produttivo come condizione per sostenere la crescita



Il contesto isontino

- Forte proiezione all'export – 65% del PIL
- 59.000 occupati nel 2007 - 2.182 agricoltura - 3.517 costruzioni - 13.901 industria - 39.395 servizi
- Significativa presenza di capitale straniero nell'industria, e quindi con forte spinta alla internazionalizzazione – trasformazione delle ex PPSS
- Centralità viaria e geografica
- Alta presenza di infrastrutture viarie e logistiche, nei primi posti in Italia
- Grande patrimonio di professionalità e di cultura del lavoro
- Basso livello di cultura imprenditoriale locale
- Scarsa presenza di fenomeni criminali organizzati
- Buon trend di crescita delle cosiddette infrastrutture immateriali – formazione, università, saperi, cultura
- Scarsa capacità di crescita in innovazione e ricerca
- Tasso di disoccupazione (3,2%) e di crescita del numero delle imprese in linea con il Nord-Est



I nostri 5 vantaggi

1. Il porto più al nord del Mediterraneo, e quindi quello più vicino al centro Europa
2. La prima pianura provenendo da est, assieme alla valle del Vipaco e alla bassa pianura friulana, luogo naturale di insediamenti produttivi e di commerci
3. La soglia di Gorizia, ovvero l'unico valico di pianura delle Alpi, dove far passare infrastrutture viarie senza danni ambientali
4. La terza Provincia italiana per sicurezza criminale, e quindi luogo tranquillo per investimenti sicuri
5. La Provincia dell'integrazione che ha imparato dalla storia del confine mobile a far convivere razze e culture diverse. Chi più integra, più cresce



La Casa dell'impresa

È Villa Olivo, il luogo del Progetto Impresa radicato nel territorio per rispondere al meglio alla "riserva di fiducia" che gli isontini hanno ancora nella Provincia e nelle istituzioni locali.

Gli obiettivi e le condizioni



Le domande



Le risposte



Con chi



1.740.000



La Casa dell'impresa: obiettivi e condizioni

- **Obiettivo della Provincia:**
 - traghettare il territorio da una economia assistita ad una economia basata sul mercato sostenibile (socialmente e ambientalmente)
 - attrarre capitali
 - promuovere la cultura imprenditoriale
- **Condizioni per le imprese:**
 - presenza di capitale reale
 - rispetto per l'ambiente
 - rispetto per le persone.



La Casa dell'impresa: le domande

Il nostro Progetto impresa deve saper rispondere a queste semplici domande che riguardano chi vuol mettere su impresa:

- **l'idea**, ovvero dove va il mercato
- **il luogo**, ovvero l'area e il capannone dove aprire l'attività, quando e quanto
- **il personale**, ovvero la formazione della manodopera specializzata e le opportunità di legge
- **i soldi**, ovvero il sistema del credito e dei contributi
- **i partner**, ovvero le relazioni locali o internazionali per stare dentro i processi di internazionalizzazione
- **l'innovazione e ricerca**, ovvero le possibilità offerte da Regione, Stato e UE
- **meno burocrazia**, ovvero come fare a muoversi nella giungla, lo sportello unico
- **ambiente facile**, ovvero responsabilità ambientale dell'impresa
- **un profitto umano**, ovvero responsabilità sociale dell'impresa



La Casa dell'impresa: le risposte

- Osservatorio permanente economia isontina – report trimestrale →
- Sportello unico imprese e lavoro →
- Ufficio unico di riferimento per i Consorzi industriali, la Sdag e le zone artigianali →
- Progetto tirocini →
- Business forum, promozione della conoscenza di più lingue straniere →
- Formazione professionale rivolta al mondo della libera professione →
- Spinta all'imprenditoria giovanile, microcredito a tasso negativo →
- Affari comunitari – punto Europa →
- "Ambiente Facile" a servizio delle imprese per la certificazione ambientale delle stesse →
- Ufficio responsabilità sociale impresa – rispetto quote disabilità – impresa etica →
- Promozione economia – monitoraggio esistente - gestione crisi - patto sviluppo →



Scheda osservatorio permanente economia isontina

L'Osservatorio permanente dell'economia isontina è un report trimestrale realizzato in collaborazione con la Regione FVG, che approfondisce in chiave provinciale un analogo studio periodico condotto sulla Regione.

Il report che viene presentato alla stampa, è disponibile sia in formato cartaceo e sia in internet.

Esso analizza il mercato del lavoro, l'andamento delle imprese e i trend economici più significativi.

Si tratta di un ottimo strumento di analisi della situazione che si integra con analoghi strumenti di analisi messi in campo dalla CCIAA

*Importo figurativo di 20.000 €
a carico della Regione*



Scheda sportello unico transfrontaliero imprese e lavoro

- *Un unico mercato del lavoro tra la Provincia di Gorizia e il territorio della provincia slovena richiede un luogo unico dove domanda e offerta siano presenti*
- *Analogamente ciò va fatto per la disponibilità delle aree nei rispettivi territori, da prenotare via internet*
- *Verrà quindi realizzato presso la Casa dell'Impresa un unico ufficio di riferimento che terrà il coordinamento:*
 - *Per il lavoro - dei CPI isontini con la Camera di commercio slovena*
 - *Per le aree - dei consorzi industriali isontini e della Agenzia per lo sviluppo slovena*
- *Lo sportello unico lavorerà secondo il principio della conferenza dei servizi per tutte le autorizzazioni che gli Enti-sorgente vorranno attribuirgli*
- *Il tutto sarà a disposizione in internet e in appositi schermi*

*Importo figurativo di 20.000 €
a carico della Provincia*



Scheda ufficio unico per i Consorzi industriali

Riuscire a dare una offerta unica alle imprese rappresenta un elemento di vantaggio da non sottovalutare

Fare un unico consorzio industriale in Provincia appare oggi difficile, perché Gorizia ha paura di essere fagocitata e Monfalcone non ha interesse di condividere il primato industriale con altri

Il sistema ha bisogno di una fase di lavoro in comune per perdere le rispettive diffidenze

Da ciò la proposta di una stretta collaborazione da realizzarsi attraverso l'ufficio unico di coordinamento previsto all'interno dello sportello unico transfrontaliero delle imprese e del lavoro

Una idea semplice che fa lavorare insieme senza cessione di sovranità

*Importo figurativo di 20.000 €
a carico della Provincia*



Scheda progetti tirocini

I tirocini vanno riportati alla loro reale natura di formazione sul campo e tolti da ogni ipotesi di sfruttamento mascherato della forza lavoro

Il "progetto tirocini" sta all'interno del GAF (giovani alla frontiera) e prevede che la Provincia intervenga con 500 € mese nei confronti delle imprese che attivano tirocini rispettando i seguenti requisiti:

- *Individuazione del tutor*
- *Progetto personalizzato*
- *Rimborso minimo 500 € mese*
- *Tempo predeterminato del tirocinio fino al massimo di 6 mesi*

L'esperienza ci dice che oltre il 50% dei ragazzi coinvolti vede poi tramutare il tirocinio in rapporto di lavoro

La Provincia in proprio da possibilità di tirocini a più di 20 ragazzi e ragazze all'anno. Anche se ovviamente nessuno poi viene tramutato in rapporto di lavoro

Importo di 50.000 € a carico della Provincia



Scheda business forum

Tutti gli indici di competitività dei sistemi nel mondo ci dicono la stessa cosa: più lingue si conoscono, più si è competitivi e maggiore è il benessere.

Conoscere più lingue non soddisfa solo una idea di crescita basata su "il più" ma anche un modello sociale che, pur consapevole dei limiti dello sviluppo, cerca "il meglio".

In Provincia di Gorizia le lingue ufficiali sono l'italiano, lo sloveno e il friulano ma sempre più si sente parlare in inglese, tedesco e idiomi asiatici.

Il "progetto business forum" vuole promuovere lo studio della seconda, terza lingua, come elemento di vantaggio dell'Isontino.

Questo si realizza:

- organizzando e promuovendo corsi per fasce mirate*
- predisponendo un voucher per gli interessati*

Importo di 50.000 € a carico di vari



Scheda formazione libera professione

Il progetto di formazione della Provincia è rivolto alla libera professione e ha due obiettivi:

- 1) elevare la qualità dell'offerta professionale come condizione per una migliore qualità del sistema;*
- 2) offrire un servizio utile di "accrediti" obbligatori che non penalizzi i giovani liberi professionisti;*

In questo senso verranno organizzate giornate di studio in collaborazione con gli ordini professionali dove presenti.

In cantiere:

- 1) temi giuridici per avvocati*
- 2) risparmio energetico*
- 3) sicurezza lavoro*

*Importo figurativo di 20.000 €
a carico di vari*



Scheda microcredito

Se dobbiamo dare fiducia ai giovani non possiamo aspettare che diventino vecchi.

Seminare imprenditoria è un dovere in una provincia che si apre al mondo.

Il "progetto microcredito" sta all'interno del GAF (giovani alla frontiera) e prevede che la Provincia, con contributi statali, intervenga con 20.000 € nei confronti di ogni giovane sotto i 35 anni che vuole mettere su impresa.

Il microcredito verrà restituito dopo un anno in 4 rate annuali da 4.000 €, in pratica si tratta di un prestito a interesse negativo, ti do 20.000 €, me ne torni 16.000 €.

Importo di 360.000 € a carico della Provincia



Scheda punto Europa

Il progetto è inserito nel Piano di Comunicazione della Provincia di Gorizia.

Si tratta della realizzazione di un Punto Europa dove l'utenza possa trovare materiale e sostegno sia sulle iniziative europee e sia in merito di programmazione europea.

Esso si rivolge ai giovani studenti, al cittadino interessato e all'ente pubblico che richiede un supporto.

Per alcuni aspetti si presenta come una Agenzia europea.

La sede sarà dotata di materiale di propaganda facilmente acquistabile e di un "europe manager" sempre disponibile e a fornire informazioni e promuovere iniziative.

Il collegamento con il Patto transfrontaliero sarà oggetto di apposita valutazione.

Importo di 20.000 € a carico della Provincia



Scheda certificazione ambientale imprese

L'ambiente non è una palestra elettorale.

La certificazione ambientale delle imprese, oltre a far bene all'ambiente, serve a combattere la concorrenza sleale di tecnologie e impianti non a norma – il dumping ambientale fa tanto male, prima perché altera la libera concorrenza e poi perché richiede soldi pubblici per risanare i danni fatti. Alla fine paghiamo sempre noi

"Ambiente facile" è un sistema di approccio della pubblica amministrazione nei confronti del sistema delle imprese.

Un ufficio a cui chiedere aiuto per muoversi nel mondo delle autorizzazioni ambientali.

Vuol dire che le imprese e i singoli cittadini possono rivolgersi agli uffici provinciali per avere in via preventiva tutte le informazioni necessarie.

Vuol dire anche che i pareri ambientali, comprese le VIA, vengono dati secondo una impostazione di natura esclusivamente tecnica e non politica, cioè conformi alla legislazione europea, nazionale e regionale vigente.

*Importo figurativo di 20.000 €
a carico della Provincia*



Scheda responsabilità sociale impresa

- *La coesione sociale è un obiettivo che riguarda tutti.*
- *Presso l'ufficio responsabilità sociale per l'impresa verrà:*
 - *Verificato il rispetto delle quote di disabilità*
 - *Certificato il riconoscimento di impresa etica*
 - *Promossa e sostenuta la cooperazione sociale (vedi scheda)*
 - *Promosse le politiche a favore dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate*
 - *Promosso il commercio equo-solidale*

*Importo figurativo di 20.000 €
a carico della Provincia*



Scheda promozione economia

- *Nuovo patto sviluppo in Provincia*

- *Meno studi e più progetti*
- *Scelte condivise e operative che si tramutano in accordi di programma vincolanti*
- *Maggior attenzione alle tasche dei cittadini*
- *Affrontare la crisi economica*

- *Tavolo gestione crisi con parti sociali*

- *Su richiesta delle parti sociali*
- *Usando gli strumenti del mercato del lavoro*
- *Richieste di stato di crisi*
- *Caso per caso*

- *Coordinamento con tavolo transfrontaliero*

- *Inserimento nel Patto della progettazione a cavallo del confine*
- *Europrovincia*

*Importo figurativo di 40.000 €
a carico della Provincia*



La Casa dell'impresa: con chi

- **Collaborazioni**
 - CCIAA
 - Consorzi Industriali
 - Sdag – Porto - Aeroporto
 - Comuni
 - Regione
 - Associazioni di categoria, sindacati
 - Organismi internazionali
 - Centri di ricerca
- **Personale**
 - da 15 a 20



Le politiche occupazionali

- La Provincia di Gorizia, all'interno della legge regionale sul buon lavoro gestisce con i CPI (centri per l'impiego) le politiche occupazionali
- È stata attivata una task force che contatta più di 1000 ditte all'anno
- Strumenti:
 - Sostegno nuove assunzioni
 - Gravi crisi aziendali
 - Stabilizzazione occupazionale
 - Assunzioni elevate qualifiche
 - Nuova imprenditoria
 - Competitività imprese
 - Collocazione mirata persone disabili e/o svantaggiate
 - Quote immigrazione
 - Sportello badanti
- Si tratta di una eccellenza della nostra Provincia con numeri assolutamente fantastici. Contratti stipulati nel 2007:

• Apprendistato	1.173
• Tempo determinato	18.391
• Tempo indeterminato	4.918
• Tasso disoccupazione	3,2% uno dei più bassi di Italia

3.300.000



La cooperazione sociale

- Nella nostra Provincia ci sono 26 coop soc - Occupano 643 persone di cui 73 svantaggiati - Fatturato 11 ml € - solo 3 sono sopra 1 ml €
- Obiettivo: più cooperazione sociale, più cooperative forti, più assunzioni di persone disabili e svantaggiate
- Strumenti: far crescere il settore, ancora debole e chiuso, attraverso convenzioni con gli EELL e apertura del sistema a nuovi soggetti, di nuova creazione o esterni alla Provincia
- La Provincia eroga contributi a sostegno delle cooperazione sociale tipo A e B:
 - Primo impianto e spese consulenza
 - Acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento immobili
 - Acquisizione brevetti e licenze
 - Acquisto macchinari e arredi
 - Promozione
 - Rapporti convenzionali
 - Stipendi assistenti e occupati disabili e/o svantaggiati
 - Trasporto disabili

503.000



La Casa della sicurezza

- La Casa della sicurezza sul lavoro è un progetto che prevede uno o più stabili, a Gorizia e/o Monfalcone
- Dove mettere insieme gli uffici della Provincia interessati con quelli della ASL, con quelli delle organizzazioni datoriali ed enti bilaterali, con gli ispettori del lavoro e con le organizzazioni sindacali.
- Per lavorare insieme, razionalizzare le forze e creare una concreta unità di analisi, prevenzione, vigilanza e formazione
- Perché la sicurezza sul lavoro è un problema di tutti e si vince solo lavorando uniti
- Alla base esiste il protocollo di intesa locale

1.200.000



Progetto lavoro indipendente

- Tavolo del lavoro indipendente
- Il miglior credito →
- Nel 2007 in Provincia 11.250 lavoratori indipendenti di cui:
 - 1.668 agricoltura
 - 1.518 industria
 - 1.068 costruzioni
 - 8.065 servizi
- Lavori pubblici – protocolli di intesa (vedi scheda)
- Sostegno imprenditoria giovani (vedi scheda)
- Regionalizzazione studi di settore
- riduzione IRES al 25% parametrata su modello IRAP
- Riduzione tariffe imprese
- Definizione rifiuti RSU imprese
- Sperimentazione lavoro stagionale
- Corsi di formazione per lavoratori indipendenti (vedi scheda)

2.510.000



Il miglior credito

- Il Fondo Gorizia deve essere rifinanziato per i prossimi anni
- Il Fondo Gorizia è pronta ad intervenire con CONFIDI (credito rivolto agli artigiani, industriali e commercianti) per aumentare la % del credito dal 50% del mutuo al 60%
- Il Fondo Gorizia ha portato i prestiti a 250 mila euro per investimenti, fino al 75% del totale, a tasso zero in sei anni. Per gli industriali la somma del prestito arriva a 500 mila euro
- In Regione ci sono due realtà che possono intervenire: nel campo degli investimenti "FRIE" e nel campo del credito "FRIULIA"



Protocolli di intesa

Lo strumento del protocollo è quello che permette di coniugare programmazione con realizzazione. I soggetti sono in prevalenza la Provincia, i Comuni, la Regione

- 2007 – viabilità 50.269.000 →
- 2008 – edilizia scolastica 12.373.210 →
- 2009 – impianti sportivi 2.700.000 →
- 2010 – asili nido 1.500.000 →



Protocollo di intesa: viabilità

- La nostra è tra le Province più infrastrutturate d'Italia
- La nuova centralità viaria e geografica ci impone quindi di mettere ordine nel sistema delle infrastrutture viarie e logistiche
 - Per sfruttare al meglio tale centralità di traffici
 - Per garantire mobilità a persone e merci
 - Per garantire una crescita sostenibile con l'ambiente
- Il Protocollo è già firmato →



Scheda protocollo viabilità

- *Bretella A4 – SS.14 sino la Sp.19 "Monfalcone – Grado"*
- *Svincoli Gorizia e Gradisca sulla Villesse-Gorizia*
- *Entrata a Monfalcone dal Lisert a incrocio con via Cosulich*
- *Ex SP 19 adeguamento dal km 1+401 e nodi di Marcelliana e Cosulich-cipressi*
- *SP 19 ristrutturazione del tratto compreso tra il km 1+400 e la loc. Villa Luisa*
- *SP 19 rotonda con la SP 20 in loc. Villa Luisa*
- *Circonvallazione di Mossa SS 56bis*
- *Entrata ospedale Gorizia*
- *Incrocio SS 56 a Cormons*
- *Maggiori oneri sottopasso San Polo*
- *Sistemazione strade turistiche Cormons – S. Floriano e Sagrato – Monte San Michele*
- *SP 15 adeguamento incrocio con SS 15 in loc. Devetachi*
- *Realizzazione rotonde S. Polo via Volta*
- *Realizzazione rotonda Fogliano*
- *Realizzazione rotonda centro Staranzano*
- *SP 1 sistemazione incrocio in Comune di San Pier d'Isonzo*
- *Completamento percorso ciclabile tra Monfalcone e Grado*
- *Prolungamento bretella A4 – SS 14 – SP 19 sino alla Z.I. di Staranzano*
- *Realizzazione porta d'ingresso Città Mandamento a Sagrado*
- *Realizzazione rotonda a Ronchi, tra la SS 305 e il collegamento con Casello di Redipuglia*



Protocollo di intesa: edilizia scolastica

- Studiare bene in ambienti sicuri
- Interventi a favore della messa a sicurezza e a norma degli edifici scolastici
- Obiettivo della Provincia: tutte le scuole superiori a posto entro la fine del mandato

● Interventi dei Comuni – 7.063.000 →

● Interventi della Provincia – 5.310.000 →



Scheda protocollo edilizia scolastica Comuni

- *Gorizia* – media via Mascagni – elementare via del Brolo
- *San Floriano* – elementare Gradink
- *Monfalcone* – materna Collodi – materna Celottini – elementare Battisti – elementare Largo Isonzo – elementare Sauro – media Randaccio – media Giacich
- *Staranzano* – materna – media
- *Turriaco* – elementare Dante – materna via Roma
- *San Pier d'Isonzo* – elementare Venezian
- *Doberdò* – materna – elementare
- *Ronchi* – media Da Vinci – materna via Soleschiano
- *San Canzian* – complesso scolastico Alighieri
- *Fogliano* – media Verni
- *Cormons* – media – materna Brazzano
- *Farra* – materna De Gasperi
- *Gradisca* – media
- *Moraro* – materna
- *Mariano* – elementare
- *San Lorenzo* – materna
- *Grado* – materna della Schiusa
- *Sagrado* – elementare Pio X
- *Capriva* – elementare
- *Medea* – elementare De Amicis
- *Mossa* – elementare
- *Romans* – elementare Alfieri
- *Villesse* – materna



Scheda protocollo edilizia scolastica Provincia

- *Liceo scientifico Gorizia – sistemazione area esterna – sistemazione facciate e tetto palestra*
- *ITG Pacassi – adeguamento normativa*
- *IPSIA Grado – laboratori cucina*
- *ITC Staranzano – tetto – scala esterna e adeguamento sicurezza*
- *ITSAS D’Annunzio – 2° lotto ristrutturazione edificio, chiesetta, segreteria e mensa*
- *Istituto d’Arte Max Fabiani - tetto della falegnameria e recintazione*
- *IPSIA Monfalcone via Powell– sostituzione corpi scaldanti e sistemazione serramenti*
- *Liceo Classico Gorizia – adeguamento DM 26.8.1992*
- *ITI Galilei Gorizia – smantellamento cabina elettrica, sostituzione serramenti e facciate*
- *IPSIA Cossar Da Vinci – sistemazione serramenti*
- *Polo sloveno – adeguamento normativo*
- *IPSIA Monfalcone via Boito – serramenti, facciate e area esterna*



Protocollo di intesa: impianti sportivi

- Censimento degli impianti esistenti e dei bisogni
- La nostra è tra le Province più sportive d'Italia
- Fine dei contributi a pioggia e inizio di cofinanziamento di opere
- Protocolli per singolo impianto
- Già stipulati:
 - Romans - campi tennis 10.000
 - San Lorenzo – tabellone baseball 30.600
 - Gradisca – adeguamento campo 40.000
 - Ronchi – illuminazione campo 32.000
 - Gorizia – pedane piscina
 - Staranzano – pannelli solari



Protocollo di intesa: asili nido

- Il bilancio di genere ha messo in evidenza un possibile calo demografico che richiede una rinnovata politica a favore della procreazione
- 1[^] idea: la richiesta di asili nido è in questo senso sempre superiore all'offerta – protocolli su singoli asili nido
- 2[^] idea: un progetto di sostegno non solo economico alla famiglia e alla genitorialità
- Una Provincia "family friendly"



Servizi a rete

- L'Isontino non è terra di spartizione tra Udine e Trieste
- Obiettivo: governare i servizi essenziali per garantire l'integrità del territorio isontino e una governance democratica che non sia subalterna ad oligarchie e comitati d'affari
- Ridurre le tariffe
- Governo locale e pubblico di:
 - Acqua – sull'acqua non si fanno affari
 - Rifiuti – gestione provinciale per garantire qualità e basse tariffe
 - Trasporti – gare separate gomma rotaia e alleanze con al centro la Provincia



Meno tariffe

- Non è solo questione di sostenere la crescita e il mercato interno
- Ridurre le tariffe significa anche ricordare a noi tutti che il fine ultimo dell'economia è il benessere delle persone e non solo l'arricchimento di pochi

- Liberalizzazione dell'autostrada 300.000 € →
- Riduzione tariffe acqua e rifiuti 400.000 € →

700.000



Liberalizzazione autostrada

- Dopo migliaia di firme, odg e programmi elettorali, la cosa migliore è la politica dei piccoli, ma concreti, passi
- Nel tratto dal Lisert a Redipuglia è possibile continuare anche dopo l'esperimento del sottopasso di San Polo, che sta permettendo ai residenti della Città Mandamento il passaggio gratuito con telepass
- Primo passo verso l'ipotesi di una più ampia liberalizzazione che riguardi il tratto fino a Villesse e che coinvolga tutti i residenti in Provincia

Importo previsto 300.000 €
a carico della Regione



Riduzione tariffe acqua e rifiuti

- Acqua – abbiamo l'acqua più economica d'Italia, meno di 1 €/mc per le famiglie, IVA e oneri compresi. Dobbiamo mantenere questo primato perché l'acqua è un bene vitale per l'umanità e diventa immorale farne profitto
- Rifiuti - la tariffa sarà unica su tutto il territorio provinciale e verrà definita dall'AATO. Costi e investimenti saranno parametrati per una riduzione tendenziale dell'isoricavo annua del 2%, attraverso:
 - la riduzione dei rifiuti;
 - la crescita della differenziata;
 - l'incremento ricavi materiali riciclati;
 - la tariffa puntuale;
 - una maggiore stabilità del sistema;
 - il maggiore smaltimento in loco e quindi minori spese di trasporto;
 - la riduzione Tarsu provinciale (5%) e ex ECA comunale (10%);
 - la riorganizzazione degli enti gestori e riduzione delle spese di funzionamento e indebitamento.

Importo previsto 400.000 €
a carico dell'AATO



Energia meno cara e più pulita

Energia meno cara e più pulita, un binomio moderno per una Provincia Europea

- Progetto tre firme - risparmio energetico →
- Bilancio CO2 e centrali a biomasse →
- Ambientalizzazione Cte Monfalcone →
- Dissociatore molecolare →

454.720.000



Progetto tre firme risparmio energetico - idea

Energia elettrica gratis 1.000 impianti

- Firma 1 – il cittadino autorizza l'artigiano a progettare e realizzare l'impianto fotovoltaico, max 3 kw sulla propria abitazione e a presentare domanda al Comune
- Firma 2 – il cittadino autorizza l'artigiano a presentare domanda allo Stato per il Conto Energia
- Firma 3 – il cittadino autorizza la Banca ad aprire un conto a proprio nome su cui far arrivare il Conto Energia dello Stato e a rivalersi su di esso fino al pagamento dell'investimento più interessi e oneri



Importo previsto 20.000.000 €
a carico dello Stato



Progetto tre firme risparmio energetico - dettaglio

- **La Provincia**
 - chiede al GSE di avere 10.000 kw da gestire sul triennio
 - paga una assicurazione per eventuali danni e rotture impianti
 - avvia la campagna di informazione e formazione
 - avvia la sperimentazione con 10 cittadini
- **La Banca**
 - apre un CC su cui fa transitare la bolletta Enel e il Conto Energia dello Stato
 - nel CC si rivale sul capitale e sugli interessi e paga direttamente le bollette Enel
- **Il Cittadino**
 - da subito non paga l'energia elettrica, perché ne consuma di meno in quanto ha il fotovoltaico e perché il Conto Energia dello Stato compensa anche la sua bolletta Enel
 - deve però stare attento che i suoi consumi non superino l'importo del Conto Energia, nel qual caso deve pagare qualcosa per evitare dopo 20 anni di trovarsi in rosso
 - normalmente dopo 12-14 anni il cittadino comincia a introitare il Conto Energia fino al ventesimo anno
- **L'installatore**
 - deve essere formato per realizzare impianti adeguati che permettano l'equilibrio economico



Bilancio Co2 e biomasse

- Bruciare biomasse significa rimettere in atmosfera CO2 immagazzinata dagli alberi e dalle piante negli ultimi decenni, a differenza della combustione di idrocarburi che rimette in atmosfera quella immagazzinata milioni di anni fa, quando l'aria era irrespirabile
- Per questo bruciare biomasse è bene e va promosso
- Ma se tutte le biomasse del mondo venissero bruciate nella nostra provincia, noi certamente salveremo il pianeta ma avremo una provincia invivibile
- Per questo è in redazione il bilancio CO2 a cura del CETA, per quantificare quante centrali può reggere il territorio isontino – 20.000 €
- E per questo vanno preferiti i progetti a filiera corta e filiera certificata
- Impianti in progetto circa 150.000.000 €

Importo previsto 150.020.000
€ a carico di vari



Ambientalizzazione Cte Monfalcone

- Ambientalizzazione sezioni 1 e 2 – 70 ml €
- Trasformazione in ciclo combinato della sezione 4 – 350 ml €
- Riduzione emissioni di CO2 attraverso la co-combustione di biomasse
- Abbattimento rumore
 - già realizzati 1,2 ml €
 - programma 5,5 ml €

Importo previsto 426.700.000 €
a carico del privato



Dissociatore molecolare

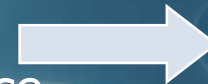
- Produrre energia elettrica dai rifiuti si può
- La Provincia sperimenterà una nuova tecnologia, un gassificatore a batch tipo dissociatore molecolare
- Alla fine della sperimentazione e in caso di sperimentazione positiva, il gestore IRIS o chi per lui, potrà realizzarne uno proprio per lo smaltimento rifiuti
- In caso di esito positivo andrà verificato l'utilizzo della tecnologia per lo svuotamento della discarica di Pecol dei Lupi

Importo previsto 8.000.000 €
a carico del gestore



La via di Gorizia

- La via di Gorizia è costruita sull'asse Sud-Nord, che dal mare passa per la Valle del Vipaco e arriva a Lubiana
- Un nuovo asse potente di penetrazione commerciale per le merci, per le persone e per le idee, che non ha eguali nel Nord-Est
- Il Corridoio 5° passerà a breve con l'autostrada per Gorizia, va adesso verificato anche il collegamento ferroviario su Sesana
- Il progetto è di sfruttare le aree di pianura come retro banchina del sistema portuale da Capodistria a Portonogaro
- In questo contesto i nostri "gemellini" a cavallo del Corridoio 5° saranno la z.i. di Mossa e l'area della SDAG, a completare l'offerta logistico - industriale già presente sulla costa
- Ciò richiede anche una governance unitaria e innovativa del sistema portuale
- Il Progetto Sistema-Snodo elaborerà a breve le ipotesi progettuali e di governance



379.308.000



La via di Gorizia: progetti e governance

- La piattaforma di Mossa →
- Aeroporto FVG →
- Aeroporto Gorizia →
- Autoporto →
- Sistema portuale →
- Poli intermodali →
- Strade regionali →



La piattaforma di Mossa

La piattaforma di Mossa è una area strategica per lo sviluppo dell'Isontino che comprende parte del territorio del Comune di Gorizia e del Comune di Mossa.

Urbanisticamente si presenta come una estensione della già presente zona industriale di Mossa.

Economicamente è il nuovo polmone di sviluppo del Consorzio industriale di Gorizia.

Con la SDAG rappresenta i "gemellini" a cavallo del Corridoio 5° sull'asse del Vipaco, area retroportuale pianeggiante attrezzata per movimentazione, stoccaggio e prima lavorazione merci.

L'intervento urbanistico può essere a carico del Consorzio con fondi regionali o direttamente da privati su finanza di progetto. E' da escludere qualsiasi idea di "condominio".

*Importo previsto 4.000.000
€ a carico di vari*



Aeroporto FVG

- *L'aeroporto non può rimanere isolato. Esso va integrato in un sistema più ampio e parzialmente privatizzato sulla base di un progetto industriale:*
 - *Risanamento conti Consorzio aeroportuale*
 - *Stima accreditata della Spa aeroporto*
 - *Vendita quote con gara europea – progetto industriale*
 - *Mantenimento maggioranza pubblica*
- *Unità di intenti della parte pubblica, Enti locali e Regione per dare una governance condivisa*
 - *O newco o patto di sindacato*
- *Entrate vendita da reinvestire sull'ammodernamento e sicurezza dello scalo*

*Importo previsto 10.000.000 €
a carico di privati*



Aeroporto Gorizia

- *L'aeroporto di Gorizia può essere gestito in loco, ma ha bisogno di un progetto che preveda entrate economiche*
 - *La Provincia sostiene il progetto del Quarto Stormo, e ritiene che parte dell'esistente vada recuperata*
 - *Vocazioni:*
 - *Volo turistico, a vela, sportivo*
 - *Punto di arrivo per piccoli veicoli collegati alla fruizione economica del confine*
 - *Le attività da inserire nell'area devono essere connesse alle attività aviatorie e al tempo libero*
- Importo previsto 2.000.000
€ a carico della Regione*



Il sistema portuale

Il progetto Sistema e il progetto Snodo disegnano una logistica transfrontaliera che vede l'Isontino centrale nell'asse economico sud-nord mare-Gorizia-Lubiana

Il distretto logistico che ne esce fa perno su un sistema portuale integrato tra i 4 porti del bacino orientale: Capodistria, Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro

Le dinamiche di mercato hanno già messo assieme questi 4 porti, adesso bisogna ideare una governance pubblica originale che non travalichi i ruoli dei Comuni e che non si presenti con i difetti e le rigidità dell'Autorità portuale italiana. La presenza di Capodistria è una occasione per disegnare un governo diverso.

Il decreto di regionalizzazione pone il problema della forma gestionale.

I progetti principali sul porto di Monfalcone sono:

- *Piano regolatore del porto*
- *Porto aperto*
- *Autostrada del mare*
- *Scavo del canale a -13,5*
- *Ampliamento banchina*

*Importo previsto 37.525.000
€ a carico di vari*



L'autoporto - SDAG

- *Con la piattaforma di Mossa rappresenta i "gemellini" a cavallo del Corridoio 5° sull'asse del Vipaco, area retroportuale pianeggiante attrezzata per movimentazione, stoccaggio e prima lavorazione merci.*
- *Meno inutili centri direzionali e più capannoni*
- *Privatizzazione della SDAG, uscita del Comune e apertura ad operatori del settore*
- *Il piano di sviluppo, oltre a consolidare le attività legate alla sosta, deve prevedere il rilancio del comparto logistico:*
 - *Adeguamento delle strutture in termini di sicurezza e aggiornamento tecnologico*
 - *Ampliamento capacità disponibili per la locazione*
 - *Sviluppo nuovi bussiness per trasporto intermodale, sfruttando il nuovo raccordo ferroviario Gorizia-Sant'Andrea ed il successivo collegamento alla ferrovia slovena.*

*Importo previsto 8.300.000
€ a carico della Regione*



Poli intermodali

Il distretto logistico fa perno su cinque poli intermodali di scambio gomma-rotaia, persone e/o merci: Ronchi, Cormons, Porto Monfalcone, Sdag, Sagrado

Porto e Sdag ci sono già.

- *Ronchi: strategico per il FVG. La Provincia sta realizzando assieme a FS il progetto di polo-stazione gomma rotaia, secondo le indicazioni uscite dal Comune di Ronchi. L'area strategica richiede un masterplan da concordare con Regione e Comuni e far passare in agenda 21. Ipotesi bioedilizia*
- *Cormons: progettazione e realizzazione con abbattimento barriere architettoniche*
- *Sagrado: inserimento nel piano regionale, ipotesi copertura piazzale antistante la stazione FS e sistemazione dello stesso*

*Importo previsto 16.000.000
€ a carico di vari*



Strade regionali

La FVG Strade è subentrata all'ANAS per quasi tutte le ex strade statali. In provincia di Gorizia rimane ANAS la strada del Vallone in quanto vicina la confine.

Per la strada del Vallone è in previsione un accordo Anas-Provincia per una sua valorizzazione turistica e per la messa in sicurezza

La sistemazione delle ex strade statali è sicuramente un tasto dolente per il nostro territorio a cui FVG Strade ha fatto fronte con un investimento visibile e sostanzioso nel 2008, che rimette la provincia in carreggiata.

Importo di 1.483.000 € a carico della Regione (FVG strade)



Università

- Al primo posto la centralità del sapere
- Gorizia come luogo europeo della collaborazione
 - Una università di respiro europeo e globale
 - Apertura a nuovi soggetti
 - Contro gli sprechi di denaro pubblico e i doppioni privi di qualità
 - La facoltà di architettura a Gorizia come paradigma di una università che collabora e cresce

- Gli investimenti →

17.350.000



Investimenti Università

- Realizzazione e arredi Conference center - TS
- Acquisto e macchinari ex Carraro per nuovo polo tecnologico, energetico – UD e TS
- Sistemazione ala vecchia via Alviano - TS
- Ristrutturazione ex Locchi e Stella Matutina - UD
- Completamento villa Ritter – UD e TS
- Sistemazione Santa Chiara per DAMS - UD
- Intervento Fermi – UD e TS
- Via Diaz - UD
- Auditorium ITI – UD e TS
- Strutture ricettive

Importo previsto 17.350.000
€ a carico di vari



Innovazione

- Da Lisbona una società che scommette sul futuro
- L'era della conoscenza è già passato, oggi conta sapere ed applicare – non basta sapere per fare
- Per fare serve:
 - Sapere ... di cosa si parla
 - Gestire ... persone e comunicazione
 - Amare ... un futuro condiviso con-senso
- È il tempo della competenza e della innovazione ... per coprire i settori di qualità con prodotti all'avanguardia

• **Sostegno Progetti innovazione** →

• **DITENAVE** →

150.000



Progetti innovazione

- Le imprese che fanno innovazione vanno aiutate
- Far crescere la qualità dell'economia significa far crescere l'Isontino
 - ... dare fiducia al sistema delle imprese
 - ... generare ottimismo nelle proprie forze
 - ... guardare al futuro
 - ... puntare all'eccellenza
- Provincia in prima persona con risorse proprie su progetti precisi e in collaborazione con le Università

Importo previsto 50.000 €
a carico della Provincia



Ditenave

- Serve a mantenere l'alta qualità della produzione in settori dove solo l'alta qualità è vincente
 - Cantieristica, navi da crociera – fatturato FVG 350 ml €
 - Marine e porti turistici – fatturato FVG 25 ml €
 - Nautica da diporto – fatturato FVG 160 ml €
 - Serve a lasciare fuori mercato chi nel mondo non ha un tessuto di alta qualità che lo sostiene
 - Ditenave è un Distretto tecnologico dove ognuno mette del suo per far crescere la qualità e l'innovazione di chi lavora nell'economia del mare
 - Fincantieri ... mette il suo sapere tecnologico e l'esperienza produttiva
 - Regione ... mette i soldi per finanziare i progetti di innovazione
 - Area ricerca ... mette la sua organizzazione per orientare e collaudare i singoli progetti
 - Imprese ... mettono il rischio e la voglia di fare cose nuove
 - Enti Locali ... mettono il rapporto con il territorio, perché non esiste innovazione senza con-senso
- Importo previsto 100.000 €
a carico della Regione



Piattaforma commerciale

- La centralità viaria dell'Isontino è la migliore garanzia per lo sviluppo dei commerci.
- Il parco commerciale di Villesse, il sistema di centri commerciali nel monfalconese e nel goriziano, l'offerta di oltre confine, creano i presupposti per una piattaforma commerciale unica in Regione.
- L'Isontino si riappropria del suo territorio naturale

100.000.000



Agricoltura di qualità

Obiettivo: una agricoltura di qualità come condizione per la crescita del settore

- Irrigazione - si al manufatto diga di Piedimonte
- Rifiuti agricoli - realizzazione di ecopiazzola apposita
- GAL del Carso e Piano di sviluppo rurale
- Difesa del Tocai e promozione cultura del vino – strade del vino
- Promozione agricoltura di qualità e cibi sani – no OGM
- Mantenimento del vigneto collezione a Gorizia

8.410.000



Economia turistica

Un progetto strategico che prevede lo sviluppo in 5 aree di intervento

- Carso e Isonzo →
- Collio →
- Grado →
- Litorale →
- Agriturismo ed enogastronomia →

47.650.000



Carso e Isonzo

Il progetto strategico si chiama Carso 2014+ e prevede un approccio integrato con una serie di progetti pilota suddivisi in cinque tematiche differenti:

- **Fiume Isonzo**
 - Costituzione di un parco lineare che colleghi la foce alla sorgente attraverso una pista ciclabile
- **Confine Italo-sloveno**
 - Valorizzazione percorsi paesistici transfrontalieri
- **Trincee**
 - Riqualificazione percorsi di guerra
- **Poli**
 - Sistemazione principali luoghi di interesse, ad incominciare dalle cannoniere del San Michele dove si realizzerà il grande museo all'aperto della Grande Guerra, con ambientazione storica e percorsi didattici
- **Percorsi**
 - Valorizzazione itinerari storico naturalistici

Importo previsto
8.700.000 € a carico di vari



Collio

- Il progetto strategico si chiama Marketing del Collio e prevede una serie di interventi, per lo più piste ciclabili, ipovie, sistemazioni ambientali, tese a rendere fruibile e attrattivo il territorio del Collio isontino
- Le opere sono previste in un cronoprogramma articolato condiviso con i Comuni interessati

Importo previsto 3.850.000
€ a carico della Provincia



Grado

- Le strutture ricettive, termali e balneari della città di Grado sono un volano dell'economia turistica regionale.
 - Rinnovare per richiamare un maggior flusso di turisti e allargare il periodo turistico (attualmente ridotto ai soli mesi estivi).
 - Il ruolo della GIT
 - Nuovo centro termale - progettazione totale e inizio lavori
 - piscine, saune, stabilimenti e servizi vari tra i più moderni e richiesti, tali da richiamare turisti anche nei periodi primaverili ed autunnali allungando così la stagione di Grado.
 - Sistemazione della spiaggia,
 - piscine all'aperto, piccoli giochi d'acqua, idromassaggi, strutture per il riposo, sale lettura, bar etc. Anche la specializzazione di determinate oasi, da creare in varie zone della spiaggia e dedicate alle mamme, ai bambini o ad altri servizi, possono rinnovare in senso positivo la spiaggia.
 - rispondere al continuo movimento delle sabbie
- Importo previsto 15.000.000
€ a carico della Regione



Litorale

- **Aree ambientali**
 - La Cona
 - Aree umide
- **Turismo nautico**
 - Staranzano – marina presso la quarantia – 1,5 ml
 - Monfalcone – marina nova Itmar -
- **Balneabilità litorale monfalconese**
 - Balneabilità Marina Julia – 10 ml

Importo previsto 20.000.000 €
a carico di vari



Agriturismo, enogastronomia

- L'offerta ricettiva e ristorativa degli agriturismi si integra perfettamente con il modello di turismo "soft di qualità" da perseguire
- La Provincia in questo senso eroga contributi quinquennali al singolo agriturismo nella misura massima di 100.000 € per la loro realizzazione e ristrutturazione
- Il tetto di spesa è del 40% della spesa ammissibile in pianura, e del 60% in Carso e Collio (nel Collio li eroga la Comunità montana)

Strumenti: Comunità montana, PAL Carso e fondi Provincia di Gorizia

Importo previsto 100.000 €
a carico della Provincia



AATO acqua

- Il Piano d'Ambito prevede investimenti per circa 54 ml € nel triennio 2008-2010
- Si tratta di opere idrauliche in senso stretto e di impianti di depurazione fognaria
- L'obiettivo è quello di:
 - mantenere una tariffa bassa
 - una ottima qualità dell'acqua da bere
 - preservare la portata delle falde del bacino isontino
 - garantire la balneabilità delle coste
- Una somma destinata ad implementarsi con la Variante 3 e con possibili contributi da parte della Regione

54.000.000